GIOVEDI' 21 MARZO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 69 — Una copia lire QUATTRO — SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza larghezza 1 colonna). Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 25 mm L. 18, oltre L. 24. Compart al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento antecipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g. - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

LE AMMINISTRATIVE DI DOMENICA SCORSA

Su 892 comuni i socialcomunisti ne hanno conquistati 367 e i democristiani 294

I primi hanno ottenuto 6529 seggi e i secondi 5444

Ecco i dati riassuntivi delle elezioni amministrative di domenica scorsa prevenutici in redazione fino alle ore 3 di stamane:

Partito d'Azione: seggi attribuiti 50; comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza 1. *Comunisti:* seggi 393, comuni 17; *Democrazia Cristiana:* seggi 5444, comuni 294; *Democrazia Italiana:* seggi 21 comuni 1; *Democrazia del lavoro:* seggi 361, comuni 24; *Partito Liberale:* seggi 266, comuni 12; *Repubblicani:* seggi 132, comuni 6. *Socialisti:* seggi 387 comuni 20; *Uomo qualunque:* seggi 121, comuni 7; *Combattenti e reduci:* seggi 203, comuni 11. *Partiti o gruppi locali:* seggi 387, comuni 21; *Concentrazione centro:* seggi 1086 comuni 50; *Concentrazione destra:* seggi 594, comuni 31; *Concentrazione sinistra:* seggi 5749, comuni 330; *Indipendenti:* seggi 1282, comuni 67.

Totale: seggi 16 476 comuni 892.

Domani Consiglio dei Ministri

Provvedimenti di normale amministrazione

ROMA, 20 marzo.

E' stata definitivamente fissata per venerdì mattina la prossima riunione del Consiglio dei Ministri. Data però l'assenza di vari Ministri, fra cui Nenni e Cianca, a quanto è dato prevedere il Consiglio non affronterà questioni politiche quali quelle per la risoluzione degli ultimi particolari per lo svolgimento del referendum e la formula da adottare per svincolare i funzionari dello Stato e i militari dal giuramento, ma si limiterà ad esaminare provvedimenti di normale amministrazione.

Una Commissione di studio per l'autonomia amministrativa della Venezia Giulia

ROMA, 20 marzo.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

Allo scopo di elaborare un progetto di statuto concernente l'autonomia amministrativa della Venezia Giulia è stata nominata, con decreto del Presidente del Consiglio, una speciale Commissione di studio composta di consultori giuliani. La Commissione, che si varrà anche della collaborazione di esperti nei particolari problemi della regione, concluderà i suoi lavori entro il 30 aprile 1946.

Anche i liberali di Pistoia per la repubblica

PISTOIA, 20 marzo.

In seguito a votazione l'assemblea provinciale della Sezione pistoiese del Partito liberale italiano si è pronunciata a forte maggioranza per la forma repubblicana.

Il congresso nazionale della scuola

ROMA, 20 marzo.

Per i giorni 26, 27 e 28 aprile 1946 è convocato in Roma il primo congresso nazionale della Federazione italiana della scuola che sarà preceduto nei giorni 24 e 25 dai congressi del sindacato nazionale della scuola media e del sindacato nazionale della scuola elementare.

Milano ha celebrato la ricorrenza delle "Cinque Giornate,,

MILANO, 20 marzo.

Riprendendo la tradizione interrotta dalla guerra, Milano ha festeggiato ieri la gloriosa ricorrenza delle «Cinque Giornate». Muovendo dalla sede municipale di piazza della Scala, un corteo, aperto dal gonfalone di Sant'Ambrogio e seguito da tutte le autorità, rappresentanze di partiti ed associazioni con musiche e bandiere e da una fitta folla si è diretto al monumento di Porta Vittoria dove sono state deposte corone di alloro. Il sindaco ha quindi rievocato la storica data.

Una mozione moderatamente liberista al convegno economico Alta Italia

MILANO, 20 marzo.

Si è chiuso ieri sera il convegno economico per l'Alta Italia indetto dall'Istituto di studi socialisti. E' intervenuto ai lavori Nenni che ha preso brevemente la parola sottolineando la necessità e l'importanza della formulazione precisa di un programma economico da parte del Partito socialista italiano.

E' seguita la discussione sul commercio estero conclusasi con l'approvazione di una mozione di contenuto moderatamente liberista. Nel pomeriggio sono state messe ai voti e approvate le mozioni conclusive sulla riforma dell'industria, dell'agricoltura e dell'attrezzatura bancaria.

Esito brillante della Fiera di Verona

VERONA, 20 marzo.

A chiusura della 48. Fiera dell'Agricoltura e dei cavalli, si è tenuta oggi nell'Arena di Verona, la prima esposizione nazionale canina del dopo guerra, organizzata dall'Ente autonomo per la Fiera di Verona e dall'Ente nazionale della cinofilia italiana.

Il complesso degli affari conclusi nei vari settori della fiera, si fa ascendere a 600 milioni.

Attivissimi sono stati in modo particolare il mercato delle macchine agricole e quello dei cavalli. I frequentatori, giunti da ogni parte d'Italia, hanno superate qualsiasi affluenza certificatasi nelle migliori fiere di anteguerra.

Un appello che non giova ad Attilio Teruzzi

ROMA, 20 marzo.

Dinanzi alla sesta sezione della Corte di Assise si è stamane riesaminato il processo svoltosi a suo tempo dinanzi al tribunale a carico di Attilio Teruzzi, di Enrico Bianchi sua guardia del corpo e dell'avvocato Luigi Licci imputati il primo di minacce aggravate a pubblico ufficiale e oltraggio continuato aggravato e gli altri due di concorso nello stesso reato.

Il fatto come si ricorderà, risale a pochi giorni dopo l'armistizio quando Teruzzi, che era stato tratto in arresto subito dopo il 25 luglio e rimesso in libertà dai fascisti repubblichini, si precipitò negli uffici del procuratore del re capo dott. Volpe al palazzo di giustizia, minacciandolo di intervento delle «s.s.» tedesche se non emetteva un provvedimento col quale si disponeva il dissequestro di varie casse contenenti le preziose argenterie dell'ex gerarca.

Il tribunale condannò in contumacia il Teruzzi che era allora ancora al nord a sette anni di reclusione, il Bianchi ad una pena minore e assolse l'avvocato Licci per insufficienza di prove. Su appello del P. M. e degli imputati Bianchi e Licci la causa, come si è detto, è stata riesaminata stamane.

Il P. M. ha chiesto un congruo aumento di pena per il Teruzzi e per il Bianchi, quest'ultimo latitante, e la condanna dell'avv. Licci a quattro anni di reclusione.

La Corte uditi i difensori ha dichiarato inammissibile l'appello del Bianchi ed ha respinto quello del P. M. confermando la sentenza impugnata.

La posizione dell'Italia ed i suoi bisogni

Una conferenza di Tarchiani a New York

NEW YORK, 20 marzo.

(Reuter) - L'Ambasciatore d'Italia Alberto Tarchiani ha tenuto al «Calvin Bullock Forum» di New York una conferenza su: «La posizione dell'Italia ed i suoi bisogni».

Dopo aver lumeggiato il contributo dell'Italia alla guerra, l'oratore ha ribadito la necessità che bisogna restituire all'Italia il diritto di Nazione libera anzichè beneficiarla di sole opere caritatevoli

«Le prossime elezioni — egli ha detto — potrebbero dar segni della scontentezza del Paese verso il trattamento fatto qualora una giusta soluzione dei suoi problemi non si dovesse profilare in tempo».

Il congresso nazionale del Partito socialista

Laski e Blum a capo delle delegazioni britannica e francese

FIRENZE, 20 marzo.

In una riunione del Comitato organizzatore del Congresso nazionale del Partito socialista italiano, presenti due membri della Direzione del Partito, è stato concretato il programma del congresso stesso che sarà inaugurato a Firenze l'11 aprile alla presenza di rappresentanti dei vari Partiti facenti parte del C.L.N. Vi saranno invitati anche rappresentanti di altri Partiti.

Al Congresso socialista è stata già annunciata la partecipazione di numerose Delegazioni estere. Quella inglese sarà capeggiata dal signor Laski e ne farà parte anche un Ministro del Governo laburista. Quella francese sarà capeggiata da Léon Blum. Fra le altre Delegazioni si notano quella svizzera, la romena, la norvegese, l'olandese la bulgara, la polacca, la denese ecc.

La conferenza della pace s'inizierà in maggio

Bevin Molotov e Byrnes avranno delle conversazioni a Parigi

WASHINGTON, 20 marzo.

(Reuter) - Il ministro degli Esteri americano Byrnes ha dichiarato ad una conferenza stampa di non aver ricevuto alcuna proposta per il rinvio della conferenza della pace di Parigi fissata per il maggio prossimo.

Esprimendo nuovamente la sua fiducia che la conferenza di Parigi si svolgerà alla data fissata, Byrnes ha dichiarato di non aver avanzato alcuna proposta per una nuova sollecita riunione dei ministri degli Esteri dei tre Grandi dato che, come egli annunciò recentemente, Bevin, Molotov ed egli stesso avranno delle conversazioni in Europa durante lo stesso periodo fissato per lo svolgimento della conferenza di Parigi.

Informano da Parigi che la Francia nella sua qualità di Potenza invitante, ha deciso che le riunioni della Conferenza della pace saranno segrete Soltanto la seduta inaugurale e quella di chiusura saranno pubbliche.

La data di apertura della conferenza resta ufficialmente fissata per il 2 maggio.

Britannici e francesi lascieranno la Siria entro l'8 giugno

DAMASCO, 20 marzo.

(Reuter) Negli ambienti ufficiali di Damasco si dichiara che per l'8 giugno tutte le truppe britanniche e francesi avranno lasciato la Siria. Il Governo siriano si prepara a celebrare l'avvenimento con una parata delle truppe siriane.

L'indipendenza della Transgiordania

Il trattato verrà firmato domani a Londra

LONDRA, 20 marzo.

(Reuter) - Venerdì prossimo verrà conclusa ufficialmente a Londra la stipulazione del trattato tra la Gran Bretagna e la Transgiordania col quale viene stabilita la completa indipendenza della Transgiordania. Per la Gran Bretagna firmeranno il Primo Ministro Attlee e il ministro degli Esteri Bevin; per la Transgiordania firmerà l'emiro Abdullah.

Si apprende che A. S. Kirkbride, presidente britannico ad Amman fin dal 1939, sarà nominato ministro di Gran Bretagna in Transgiordania.

La nomina del gen. Mc.Crerry a Comandante delle forze britanniche del Reno

LONDRA, 20 marzo.

E' stato annunciato oggi che il gen. Sir Richard McCrery, succederà al maresciallo Montgomery nella carica di Comandante in capo delle Forze britanniche del Reno. La nomina avrà effetto a partire dall'estate prossima

Le elezioni in Grecia non saranno rinviate?

ATENE, 20 marzo.

(Reuter) - La Reggenza greca ha smentita oggi in un comunicato ufficiale la notizia secondo cui il Reggente arcivescovo Damaskinos avrebbe proposto a Bevin un rinvio delle elezioni in Grecia. Tale notizia viene definita una pura invenzione.

Il nuovo Ambasciatore britannico sir Clifford John Norton ha presentato oggi le sue credenziali al Reggente.

IN ARGENTINA

Peron ancora in vantaggio nel duello elettorale con Tamborini

Uno dei primi atti del nuovo Governo: il riavvicinamento all'U R S S

BUENOS AIRES, 20 marzo.

Dai più recenti risultati delle elezioni nella città di Buenos Aires risulta che il colonnello Peron ha ottenuto finora 169.799 voti e il dott. Tamborini 142.892. Se Peron otterrà il successo finale nella città di Buenos Aires egli potrà essere certo di essere eletto Presidente della Repubblica per i prossimi sei anni.

Nella provincia di Cordoba i risultati sono favorevoli al dottor Tamborini

Si apprende che uno dei primi atti del nuovo Governo argentino sarà probabilmente quello di proporre il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica. Come la Svizzera, l'Argentina non ha avuto rapporti diplomatici con Mosca dalla fine del regime zarista.

Hoover a Parigi

PARIGI, 20 marzo.

(Reuter) - L'ex Presidente americano Hoover, il quale come è noto si trova in Francia a capo della missione degli esperti dell'alimentazione, si è incontrato stamane con il ministro francese per l'Alimentazione Henri Langchambon cui ha promesso, nell'ambito dell'assistenza che l'America presta a tutti i Paesi mancanti di viveri, darà pronto e notevole aiuto alla Francia Nel pomeriggio di oggi Hoover si è incontrato col Presidente del Consiglio Gouin e col ministro degli Esteri Bidault.

FRANCO non se n'andrà

Il «Libro Bianco» americano, pubblicato il 4 marzo a Washington dal Dipartimento di Stato americano in merito ai rapporti tra Hitler, Mussolini e Franco durante la recente guerra, riporta una lettera scritta dal dittatore spagnolo ad Hitler il 26 febbraio 1941. In quella lettera Franco scriveva: «La chiusura dello Stretto di Gibilterra condurrebbe a un immediato miglioramento nella situazione italiana e forse alla fine della guerra».

Parte del contenuto di queste parole non ha perduto nemmeno oggi la sua importanza perchè in verità quello Stretto costituì e costituisce un perno basilare della politica inglese in generale e di quella anglo - spagnola in particolare. Allo stato attuale delle cose d'Europa noi non ci allontaniamo dalla verità se affermiamo che proprio in quello Stretto corre il rischio di naufragare il tentativo di togliere di mezzo il fascismo spagnolo, rispetto al quale diverso e talvolta antitetico è l'atteggiamento delle grandi potenze per la complessità dei suoi aspetti politici e ideologici e per il diverso «particulare» che quel problema presenta.

E' difatti il problema spagnolo un problema europeo.

La recentissima esperienza della guerra civile 1936 - 1939 ha dimostrato che quasi tutta l'Europa si trovò impegnata in quella tragica faccenda non appena si passò dalla fase polemica a quella rivoluzionaria E vi si trovò impigliata con un duplice aspetto: politico e ideologico; il secondo più pericoloso del primo.

Fu difatti nel settembre del 1936 che Hitler al congresso nazionalsocialista di Norimberga iniziò in grande stile la campagna antibolscevica che ebbe notevoli effetti morali e politici in tutta l'Europa tanto è vero che il cosiddetto patto «Antikomintern» fu concluso tra Germania e Giappone nel dicembre di quell'anno e con l'Italia nel novembre del 1937.

Fu nel 1936 che si profilarono oramai distinti e accentuati i blocchi e i controblocchi: Francia e Russia contro Italia e Germania; Inghilterra incerta tra Franco e Governo Repubblicano Spagnolo, preoccupata del governo popolare di Blum e desiderosa di un compromesso coll'Italia. Poco mancò che nel 1937 non scoppiasse la guerra, perchè quello che, all'inizio, sembrava un problema di politica interna Spagnola, era diventato un grave problema di politica internazionale che minacciava la pace, già così incerta, dei popoli.

Ieri come oggi.

La Spagna difatti in questi ultimi mesi si è ripresentata alla ribalta della storia con tre volti: quello di Franco, di Don Juan, di José Giral; un generale, un re senza trono, un professore di chimica; cioè dittatura, monarchia, democrazia. Ma dietro questi volti stanno, vigili, le grandi potenze che di quei volti producono le varie espressioni E quelli ad esse guardano con l'ansia di chi è consapevole che il rispettivo trionfo finale sarà determinato dalle azioni di quelle più che dalle proprie. Vi è in Ispagna un «intervento bianco» e per ora non è possibile altro, perchè allo stato attuale della politica europea un'azione concorde e comune delle grandi potenze per mettere fine al fascismo di Franco è impossibile.

Si rimane nel mondo delle note e delle proteste ma si ha paura di scendere sul terreno pratico per non ritornare alla pericolosa situazione del 1937.

Il sistema delle proteste rientra nella vecchia prassi della Società delle Nazioni, atta a creare più un'atmosfera allarmistica che una situazione nuova veramente risolutiva. Tanto è vero che Franco accolse giorni fa senza eccessivo sgomento la *«nota tripartita»* di Washington, Parigi e Londra, tanto più che la stesura definitiva della medesima si era ottenuta in seguito a diversi emendamenti e correzioni. Il che era per Franco la prova più evidente che se i firmatari di quella nota erano concordi sui principi generali dissentivano su quelli particolari.

Ora è appunto questo dissenso la salvezza di Franco.

* * *

L'Inghilterra innanzi tutto e la Francia sono le più interessate alla questione spagnola, la prima in un triplice senso, morale, politico, ideologico; la seconda politico e ideologico soltanto.

E' noto che gli inglesi sentono una viva ripugnanza per un diretto intervento nella politica interna degli altri Paesi per il rispetto, falso o no, che hanno per le altrui opinioni. E' noto anche che esiste una tradizionale amicizia con la Spagna che l'Inghilterra non vuole assolutamente distruggere per il fatto che la prima occupa strategicamente una posizione chiave sulla via dell'Impero. La parte avuta dall'Italia nel Mediterraneo in questi ultimi anni ha già convinto Londra che è pericoloso avere in quel mare dei nemici. La via per le Indie, il Medio Oriente e l'Egitto deve essere assolutamente libera e ciò potrà avverarsi se la Spagna rimarrà nell'orbita amichevole della politica britannica.

E' noto infine che l'Inghilterra non vuole una Spagna bolscevizzata per non congiungere l'Oriente e l'Occidente europeo con un arco per lei pericoloso e per il timore che «il sipario d'acciaio» che separa oggi due parti dell'Europa cada e la isoli in un'Europa diventata comunista. Chè comunismo in Ispagna significherebbe comunismo in Francia e in Italia. Ora sono questi tre fattori che produce a Londra una prudenza e una moderazione tale nei riguardi di Franco che il contrasto coll'agitarsi della Francia risulta evidente e significativo

La Francia di Gouin non è diversa da quella di Blum nei riguardi del fascismo spagnolo. Anzi vi è un rincrudirsi di risentimenti in quella del primo per la presenza dei comunisti al governo, presenza che mancava ai tempi del Fronte Popolare Comunque a Parigi il fattore ideologico e quello politico giocano una parte più viva e preoccupante che a Londra. Fascismo in Ispagna significa per la Francia militarismo e imperialismo con mete africane e rafforzamento di quei sentimenti nazionalistici che gli Spagnoli fino ad oggi hanno generosamente sperperato nelle loro faccende interne. Ora montare la guardia sul Reno e sui Pirenei sarebbe per la Francia un pericolo e un peso troppo gravoso. Questo diciamo perchè la Spagna rimasta assente per due secoli dalle grandi competizioni europee, in un eventuale nuovo conflitto non se ne asterrà Fascismo in Ispagna significa per la Francia sgradita vicinanza con un governo che la costringerà a un allarmismo continuo nella politica interna sia che accolga o respinga esuli spagnoli, sia che dia ospitalità all'ex governo repubblicano o accontenti e scontenti l'opinione pubblica per la maggiore o minore energia che dimostra nei confronti di Franco, con di più l'accusa di intemperanza e faziosità da parte di governi stranieri.

I dittatori amano i colpi di testa. Ci coricliamo colla pace. Le cannonate ci risvegliano.

Franco turba i sonni di Parigi non tanto nel presente quanto per il futuro. Non così invece accade per Londra la quale tra una Spagna bolscevizzante e quella falangista trova per il momento più conveniente questa ultima, tanto più che gli attriti con la Russia le ricordano la parte avuta da questa potenza nella guerra civile spagnola.

Per Londra la Spagna deve essere assolutamente amica e possibilmente accrescere la propria potenza militare per eventuali pressioni contro la Francia la quale deve desiderare invece una Spagna militarmente debole perchè essa nel prossimo futuro potrebbe diventare una concreta minaccia per il Nord Africa francese

Franco sicuro che questa diversità di interessi anglo - francesi impedirà un'azione concorde dei due paesi nei suoi riguardi, e consapevole che gli attriti anglo - russi sono una ottima garanzia per la sua dittatura e che gli Stati Uniti s'interessano della faccenda solo in funzione economica, non si preoccupa eccessivamente della Francia, nè teme che vi sia la probabilità di un intervento armato, perchè questo significherebbe distruggere quella pace che è stata pagata dagli Alleati a così caro prezzo Pertanto resterà per lungo tempo ancor padrone assoluto del suo paese, a meno che non siano gli stessi spagnoli a cacciarlo. Ma ciò per ora è impossibile, perchè la Spagna è la terra classica dei pronunciamenti militari e l'esercito non è ostile a chi lo nutre e lo corteggia nè vi è un re che possa preparare un 25 Luglio.

La quale data avrà certo insegnato qualche cosa al generale Franco, su cui «provvidenziale» vigila, al di sopra di tutti, un'invisibile ma potente ombra...

B. Aronna

Nella Venezia Giulia contesa

La Commissione alleata prosegue nei suoi lavori

Trincee e camminamenti nella zona di Vipacco - Il giudizio di un giornalista inglese sulla Jugoslavia di oggi

TRIESTE, 20 marzo

Nella giornata di ieri la Commissione Alleata ha stabilito la sede dei propri lavori a Sisino nell'Istria centrale ed ha visitato le località di Montola, Sovignano e Portole rientrando la sera a Sisino Nelle località visitate la Commissione alleata ha ricevuto rappresentanti dei comitati popolari locali trattenendoli a colloquio.

Contemporaneamente la sottocommissione economica della Commissione alleata si è portata a Fiume dove ha preso contatto col comitato cittadino dell'unione antifascista italo-slovena In una breve seduta sono stati presi in esame problemi di natura economica

E' stato accertato che la responsabilità dello scoppio verificatosi sabato presso la sede di un circolo comunista e che era stato qualificato da alcuni come un attentato, va invece attribuita ad un ragazzo di dodici anni che si era divertito a far brillare dell'esplosivo da proiettile tedesco trovato in un bunker

Con ordine generale pubblicato in data odierna il Governo Militare Alleato per la Venezia Giulia ha stabilito che i traffici tra la zona A e la zona B della Venezia Giulia presidiate rispettivamente dalle forze alleate e da quelle jugoslave si svolgano esclusivamente attraverso le linee ferroviarie e le quattro strade statali Sono stati stabiliti dei posti di controllo attraverso quali dovranno transitare tutte le merci.

Le truppe jugoslave che si trovavano a Vipacco hanno sgomberato lasciando il posto alla guardia popolare locale I caffè, i bars, le osterie sono ermeticamente chiusi per ordine delle autorità locali Da diverso tempo non vengono distribuiti generi alimentari alla popolazione e neppure il pane. Gli operai vengono mandati al lavoro per allestire trinceramenti bellici ma non sono pagati. Sulla strada che conduce da Verfugliano a Zolla e da Zolla al Monte Re vengono costruite trincee e camminamenti lavorando anche di notte

La «Reuter» ha da Praga che nel primo di una serie di articoli sulla Jugoslavia un corrispondente del «Times» tornato recentemente da Belgrado scrive: «La somiglianza fra la Jugoslavia odierna e l'Italia e la Germania del tempo dei regimi fascista e nazista è impressionante C'è la stessa atmosfera soffocante in cui la gente è costretta a parlare a bassa voce per timore delle denunce e della polizia segreta Vi è aria standardizzata che ammennisce la monotona propaganda dettata dalle direttive ufficiali; vi è la stessa completa soppressione di qualsiasi libera opinione e di qualunque forma di critica In Jugoslavia — continua l'articolista — il regime comunista si è impiantato molto rapidamente. Negli ultimi tempi lo sviluppo del regime è stato così precipitoso che molti giudizi favorevoli espressi nei suoi confronti sei o perfino tre mesi fa non sono oggi più giustificati Tito raggiunse l'apogeo della popolarità quando i tedeschi vennero finalmente scacciati dal suolo jugoslavo La sua popolarità era ancora grande al tempo delle elezioni, sebbene i risultati della votazione debbano venir accettati con riserva Da allora — prosegue il corrispondente — sono avvenute molte cose che hanno modificato il verdetto del popolo sul Governo e vi sono abbondanti prove del fatto che molti fautori del regime sono ora delusi Tuttavia le basi del Governo sono ancora salde. Esso mantiene il suo originale spirito di lotta e la sua genuina fede democratica ed i suoi aderenti credono ancora di lavorare alla creazione di un nuovo paradiso».

Il giornalista Mirko Giobbe condannato a 6 anni e 8 mesi

FIRENZE, 20 marzo.

Si è iniziato stamane alla Corte d'assise straordinaria il processo contro il giornalista Mirko Giobbe, imputato di collaborazionismo per avere dopo l'8 settembre diretto il giornale «La nazione» di Firenze.

L'imputato si è lungamente difeso narrando come prima di accettare la direzione della «Nazione» egli mise varie condizioni tra le quali quelle di assoluta indipendenza e di smobilitazione del «ducismo».

Hanno deposto vari testimoni tutti a discarico fra i quali molti giornalisti toscani ed anche i due partigiani che lo catturarono. La Corte si è recata a raccogliere la deposizione dell'Arcivescovo di Firenze Elia dalla Costa che ha accennato ad un'opera moderatrice fatta dal Giobbe con i suoi scritti a Firenze.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a dodici anni di reclusione e la Corte, dopo l'arringa dell'avv. Carli difensore, ha condannato il Giobbe ad anni 6 e mesi 8 di reclusione, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla confisca dei beni a favore dello stato.

Nessun aereoporto a disposizione del Vaticano

CITTA DEL VATICANO, 20 marzo

Negli ambienti vaticani autorizzati, non si sa nulla dell'accordo che, secondo un'agenzia, sarebbe stato formulato tra il Vaticano e gli Alleati per un aereoporto che verrebbe messo a disposizione del Vaticano stesso.

E' morto l'on. Visco

NAPOLI, 20 marzo.

E' morto questa mattina all'età di 67 anni l'on. Francesco Visco. Avvocato di valore, era entrato giovanissimo in politica. Fu consigliere provinciale dal 1901 al 1919 ricoprendo nel 1914 la carica di Presidente della Deputazione provinciale di Napoli Nel 1919 fu eletto deputato al Parlamento Dal 1924 in poi, il fascismo stroncò ogni sua attività politica. Nel Partito socialista, fu un militante di fede al servizio della causa dei lavoratori. Attualmente era Presidente dell'Ente comunale di assistenza di Napoli.

Pericoloso bandito catturato in Sicilia

PALERMO, 20 marzo

I carabinieri e gli agenti di polizia hanno catturato in località «Mirtilli» di San Giuseppe Jato, il temibile pregiudicato Monticchio Calogero responsabile di gravi delitti contro le persone e le proprietà Il Monticchio era uno dei più temuti esponenti della banda «Giuliano» e risulta che ha partecipato a diversi attacchi contro caserme di carabinieri

Nella imminente riunione del Consiglio di sicurezza si avranno "alcuni momenti drammatici,,

Questa è l'opinione di sir Alexander Cadogan

NEW YORK, 20 marzo.

(Reuter) - Sir Alexander Cadogan, segretario permanente agli Esteri e capo della Delegazione britannica al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U, ha dichiarato oggi di prevedere che nella imminente riunione del Consiglio stesso, fissata per il 25 marzo, si avranno «alcuni momenti drammatici»

«La questione persiana — ha detto Cadogan — monopolizzerà l'attenzione nella prima parte della sessione. Nella riunione di Londra questa importante questione fu portata dinanzi al Consiglio prima che questo avesse il tempo di sviluppare una sua tecnica procedurale e produsse una grande eccitazione. Il Consiglio dovette improvvisare. Ora noi dobbiamo cercare di procedere ordinatamente nel nostro lavoro e dar tempo agli animi di raffreddarsi.

Potrà darsi che il Consiglio debba ancora improvvisare, ma noi dobbiamo stabilire il principio che siamo qui per cercare realmente di turare le falle e riconciliare i punti di vista opposti piuttosto che per votare mozioni o proposte contrastanti. A Londra — ha aggiunto Cadogan — la questione è stata trattata secondo i termini della Carta, come una «situazione». Ma ora, poichè la questione della permanenza delle truppe sovietiche in Persia è evidentemente contraria al trattato del 1942, la situazione dovrà essere chiamata, sempre secondo i termini della Carta, una «disputa». E se il Consiglio di sicurezza converrà nel definirla una disputa la Russia non avrà diritto di voto sulla questione»

Cadogan ha rifiutato di fare alcuna precisazione circa la linea che la Delegazione britannica seguirà nel dibattito limitandosi ad affermare che essa «affronterà la questione con il massimo accorgimento, conscia della sua importanza e degli obblighi della Gran Bretagna»

Le relazioni russo-americane nei rilievi del ministro Wallace

NEW YORK, 20 marzo.

In un discorso pronunciato ieri sera a New York, il ministro del Commercio americano H. Wallace, ha dichiarato che fra gli Stati Uniti e la Russia non esiste conflitto su punti essenziali di politica Egli ha aggiunto: «Io credo che noi possiamo far capire chiaramente al Governo sovietico che nessun paese, per quanto militarmente economicamente potente, può dominare con la sola forza per molto tempo anche le più piccole nazioni».

Dopo aver affermato che la Russia non può spadroneggiare nell'Europa orientale allo stesso modo come gli Stati Uniti non potrebbero dominare incontrastati nè nell'America latina, nè in Inghilterra, nè in Africa o in qualsiasi altra parte del mondo, Wallace ha detto che i «vincoli esistenti fra i popoli di lingua inglese e il popolo russo, sono più forti che gli elementi delle attuali divergenze». Se i popoli di lingua inglese hanno un compito, questo è di servire il mondo non già di dominarlo. «Noi dobbiamo render palese ai sovietici — ha affermato Wallace concludendo il suo discorso — che non abbiamo intenzione di creare blocchi al di dentro o al di fuori dell'organizzazione delle Nazioni Unite».

Una dichiarazione dell'ambasciatore persiano a Washington

WASHINGTON, 20 marzo

(Reuter) L'ambasciatore persiano a Washington Hussein Ala, che ha avanzato ieri al segretario generale dell'O.N.U la richiesta di esame della questione persiana da parte del Consiglio di sicurezza, ha oggi dichiarato: «Desidero mettere in chiaro che il fatto che una disputa di tal genere sia sottoposta al Consiglio di sicurezza da una delle parti interessate non deve venire interpretato dall'altra parte come un atto poco amichevole. Il Governo dell'Iran si sente obbligato a prender questa decisione, sia per le sue responsabilità verso il suo popolo, sia per gli obblighi che gli derivano dalla costituzione dell'Iran. Nessun altro governo iraniano potrebbe prendere una decisione diversa»

Interrogato oggi ai Comuni sulla quantità di truppe sovietiche in più entrate di recente nella Persia settentrionale in violazione del trattato tripartito il ministro degli Esteri britannico Bevin ha risposto di «non essere in condizioni di dare l'informazione richiesta».

Un ufficiale dello Stato Maggiore persiano ha dichiarato oggi a Teheran che circa 3000 uomini appartenenti a tribù kurde attaccano tre guarnigioni persiane a sud della frontiera tra la Persia e l'Iraq

L'ex Primo ministro persiano Said Zia el Din è stato arrestato questo pomeriggio su ordine del Primo ministro Ghavam Sultaneh Egli è stato posto «sotto custodia protettiva» senza imputazione specifica. Questa mattina l'ex ministro aveva dichiarato di non voler ricevere alcun visitatore, nè celebrare in alcun modo le attuali festività «mentre milioni di persiani sono prigionieri nell'Arzebaijan.

Said Zia el Din, aveva fatto ritorno in Persia nel marzo 1944 dopo 20 anni di esilio. Nel novembre 1944 egli venne definito nelle «Isvestia» un «esponente della reazione». Nel dicembre scorso egli venne accusato dal Partito Tudeh di star preparando un colpo di Stato

Si apprende frattanto che il ministro della Guerra persiano ha inviato nel Kurdistan una missione in giro d'ispezione La missione è partita sabato e si ritiene che essa stia tentando di sedare il movimento separatista Kurdo Notizie di questo movimento sono giunte a Teheran dal Kurdistan nelle settimane passate ma poichè la zona interessata si trova a circa 480 chilometri da Teheran e fa parte della zona di occupazione sovietica, non è stato possibile ottenere dati precisi.

Trygve Lie ha annunciato questa sera che la Russia ha avanzato richiesta, mediante una lettera spedita per posta ordinaria da New York e firmata dall'ambasciatore Gromyko, che la discussione della questione persiana al Consiglio di sicurezza sia rinviata dal 25 marzo al 10 aprile Esattamente un'ora dopo la consegna della lettera di Gromyko, Lie ha ricevuto una lettera di Stettinius in cui si chiedeva che la questione persiana sia la prima ad essere trattata dal Consiglio di sicurezza. La lettera di Stettinius era datata 20 marzo e quella di Gromyko 19 marzo. Lie ha aggiunto che il decidere quale delle due richieste debba essere accolta non spetta a lui ma allo stesso Consiglio di sicurezza.

Una protesta di Seitz contro l'ingerenza alleata negli affari interni dell'Austria

VIENNA, 20 marzo.

(Reuter) - Karl Seitz, socialista, il quale fu il primo presidente della Repubblica austriaca nel 1918 e in seguito per molti anni Sindaco di Vienna, ha oggi protestato apertamente in Parlamento contro «l'ingerenza alleata» negli affari interni dell'Austria. La sua protesta era diretta contro la clausola che sottopone il progetto di legge sull'alimentazione all'approvazione del Consiglio di controllo alleato anche se votato dal Parlamento.

Seitz soffrì la prigionia tanto all'epoca di Dollfus quanto in quella della dominazione nazista.

Il Consiglio alleato ha informato oggi il Governo austriaco di aver deciso di permettere all'Austria lo scambio di rappresentanti «politici» — non diplomatici — con tutte le Nazioni del mondo ad eccezione della Germania e del Giappone. Attualmente l'Austria ha propri rappresentanti solo nelle Capitali delle quattro Potenze occupanti.

Il Consiglio stesso ha disposto la soppressione del quotidiano socialista *Neue Zeit*, pubblicato nella zona di occupazione britannica, che, riportava un articolo in cui si criticava la politica seguita dalla Russia nel 1939. E' questo il terzo giornale austriaco soppresso per ordine delle Autorità alleate nel giro di un mese.

Bevin annuncia ai Comuni la smobilitazione delle truppe polacche

Un accordo fra i Governi di Londra e di Varsavia per il rimpatrio dei militari

LONDRA, 20 marzo.

(Reuter) - Il ministro degli Esteri Ernest Bevin ha annunciato oggi ai Comuni che è stato raggiunto un accordo col Governo polacco per il rimpatrio dei polacchi arruolati con le forze armate polacche sotto il comando britannico. Copia di tale accordo e di un messaggio di Bevin che spiega la politica del Governo britannico sulla questione viene ora distribuita tra tutti i membri delle forze armate polacche all'estero.

Il testo della dichiarazione di Bevin dice che la politica del Governo britannico nei confronti del problema non intende usare la forza per obbligare gli uomini a far ritorno in Polonia ma dal punto di vista del governo stesso essi dovrebbero far ritorno in patria per contribuire alla ricostruzione del loro devastato Paese Bevin ha aggiunto che sin da principio ha avuto l'impressione che una delle cause principali che impedivano ad una gran parte di loro di fare ritorno in patria fosse la mancanza di sicurezza circa le condizioni alle quali essi sarebbero stati accolti. E' ora stato raggiunto un accordo col Governo provvisorio polacco Il ministro ha annunciato di aver inviato un messaggio ai militari polacchi nel quale dichiara che il Governo britannico considera soddisfacenti i termini dell'accordo e ritiene che sia dovere di tutti i componenti le forze polacche di decidere ora di tornare al loro Paese

«Con mia grande sorpresa e con mio grande rincrescimento — ha aggiunto Bevin — era stato appena raggiunto l'accordo in questione quando il Governo provvisorio polacco ha indirizzato al Governo britannico e pubblicato una nota in cui ha dichiarato che esso non poteva più considerare le unità polacche sotto comando britannico come facenti parte delle forze armate della Polonia e chiedeva che tali unità fossero sciolte e che coloro che desiderassero rimpatriare dovessero presentare a questo fine domanda individuale». Dopo aver aggiunto che sin dalla sua presentazione la nota è stata esaurientemente discussa col Governo provvisorio polacco da cui il ministro ha ricevuto assicurazioni che essa non influisce affatto sulle condizioni espresse nell'accordo copia del quale viene ora distribuita fra le truppe. Bevin ha assicurato che queste condizioni si applicano ancora a tutte le truppe polacche che ritornano dall'estero ed i vari casi saranno, per quanto possibile, esaminati per categoria piuttosto che singolarmente dalle autorità consolari.

Il Governo britannico, in collaborazione con altri Governi, porgerà tutto l'aiuto possibile a coloro che decideranno di non rimpatriare, per quanto il problema si presenti difficile

«In ogni caso — ha detto Bevin — è giunto il momento in cui devono essere attuati i piani per la smobilitazione delle forze armate polacche»

Al termine del discorso di Bevin il laburista Walbey ha chiesto al ministro degli Esteri se fosse stata chiesta e ricevuta assicurazione che gli attacchi di alcuni membri delle forze armate polacche contro socialisti e comunisti italiani sarebbero ora cessati. Bevin ha risposto: «Non mi risulta che ciò si sia verificato salvo che nell'immaginazione di un certo numero di persone».

Le due Camere del Soviet supremo approvano la lista dei ministri proposta da Stalin

MOSCA 20 marzo

(Tass.) Nel corso della riunione di chiusura delle due Camere del Soviet Supremo dell'U.R.S.S. è stata approvata una legge, proposta da Kuznetsov, che stabilisce che il Presidium del Soviet supremo sia composto di un presidente, di 16 vicepresidenti (uno per ogni repubblica), di un segretario e di 15 membri in luogo dei 24 previsti dalla costituzione E' stata quindi approvata all'unanimità la lista proposta da Stalin per la formazione del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S che risulta così composto: Stalin, Presidente del Consiglio dei ministri e ministro delle Forze Armate; Viacheslav Molotov, vice Presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari esteri; Lavrentij Beria, vice Presidente; Andrei Andreiev, vice Presidente; Anastas Mikoyan, vice Presidente e ministro del Commercio estero; Alessandro Kossyghin, vice Presidente; Nicola Voznessensky vice Presidente e Presidente della commissione per la pianificazione; Clementi Vorchilov, vice Presidente; Lazar Kaganovich, vice Presidente e ministro dell'Industria e dei materiali da costruzione. Segue la lista dei 48 ministri

Il Soviet supremo ha quindi eletto i 69 membri della Corte suprema dell'U.R.S.S di cui è stato eletto presidente il deputato Ivan Goliakov Sono stati pure eletti 25 membri della giuria della Corte suprema. E' stata per ultimo esaminata la questione della nomina del procuratore dell'U.R.S.S Il deputato Borkov ha proposto di mutare il titolo di procuratore dell'URSS in quello di procuratore generale dell'URSS in considerazione della posizione particolare occupata dal procuratore dell'URSS nell'organizzazione giudiziaria e nel sistema dello stato sovietico nonchè dell'alta responsabilità di cui questo magistrato è investito dalla Costituzione La proposta è stata approvata dal Soviet supremo

Borkov ha quindi proposto la nomina di Costantino Gorshenin a procuratore generale dell'U.R.S.S. Sulla proposta hanno votato separatamente le due Camere che hanno ratificata la proposta stessa Su proposta del deputato Kaftanov è stata eletta una commissione presieduta da Andrej Vishinsky incaricata di apportare modifiche ed aggiunte al testo della Costituzione dell'U.R.S.S.

Durante le sedute del Soviet supremo sono state difatti approvate delle leggi che implicano alcune modifiche ed aggiunte al testo della Costituzione La comissione è stata incaricata di sottoporre le sue proposte alla prossima sessione del Soviet supremo.

Parlando ieri sera alla radio di Mosca il corrispondente della «National Broadcasting Corporation» americana Robert Lagidoff ha detto che «la prima sessione tenuta dalla fine della guerra dal Parlamento sovietico si è conclusa senza che si sia affatto discusso di politica estera».

Lagidoff ha aggiunto che «ciò indica che la politica estera russa resta invariata e che il nuovo Gabinetto presieduto da Stalin perseguirà gli obbiettivi fondamentali del precedente Gabinetto».

Radio Mosca informa che nella seduta di ieri del comitato centrale del Partito comunista è stato deciso di aumentare il numero dei componenti del politbureau del comitato centrale includendovi Lavrenti Pavlovitch Beria, già commissario per gli Interni nel precedente Governo e vice Presidente del Consiglio dei ministri del nuovo, e George Malenkov Il Comitato centrale del Partito comunista, riunitosi in sessione plenaria, ha confermato il Generalissimo Stalin nella carica di segretario del Comitato stesso.

Si apprende da Londra che il redattore diplomatico della «Reuter» scrive che gli osservatori politici londinesi non si attendono nessun mutamento sensazionale nella politica di Mosca in seguito alla sostituzione di Shvernika Kalinin Nell'Unione Sovietica come in molti altri Paesi (esclusi gli Stati Uniti), il Presidente è comunemente considerato come una figura rappresentativa ed un mutamento in tale carica non comporta una modifica sostanziale dell'organizzazione amministrativa. La conferma del Generalissimo Stalin nelle sue varie cariche, generalmente prevista a Londra, indica che la posizione del Generalissimo nel Governo sovietico rimane immutata.

Cronaca di Udine

A undici mesi dalla liberazione

Alle 2474 case distrutte, ai 2600 caduti ai 700 impiccati, alle migliaia di mutilati fanno riscontro i quasi 107 milioni di assistenza della Post-bellica

Il quadro che il Friuli presentava nei giorni della liberazione era veramente tragico. La guerra aveva lasciato un po' dappertutto il segno della distruzione e della morte.

Se fino all'8 settembre 1943 i danni provocati dal conflitto erano stati gravi da tale data alla fine dell'aprile del 1944 essi si moltiplicarono enormemente sia perchè l'esercito tedesco aveva esteso l'organizzazione dei suoi presidi, dei suoi depositi e dei suoi servizi in molti paesi della provincia attirando così la reazione dell'arma aerea alleata, sia perchè le formazioni partigiane, ingaggiando contro i nazifascisti una lotta aspra, eroica e continua dovettero subire, assieme alle popolazioni che le assistevano, una rappresaglia feroce.

Non bisogna dimenticare inoltre che a sostegno dei nazisti 40 mila mercenari cosacchi invasero il Friuli abbandonandosi ad ogni sorta di rapine di furti, di saccheggi.

Ecco l'elenco dei Comuni colpiti dalla rappresaglia nemica: Andreis, Arta, Attimis, Aviano, Azzano X, Barcis, Bordano, Budoia, Caneva, Castelnuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Codroipo, Cordenons, Drenchia, Enemonzo, Erto Casso, Faedis, Fontanafredda, Forgaria, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Frisanco, Lusevera, Marano Lagunare, Montereale Cellina, Nimis Ovaro, Paularo, Polcenigo, Porcia, Povoletto, Prato Carnico, Pulfero, San Pietro al Natisone, San Vito al Tagliamento, Stregna, Tarcento, Tolmezzo, Torreano Trasaghis, Verzegnis, Vito d'Asio.

Abitazioni bruciate n. 2474 con 6755 vani, stalle e fienili bruciati N. 2163.

I sinistrati per le distruzioni in parola e per quelle dovute ad azioni di bombardamento aereo salirono ad oltre 20 mila.

Inoltre si devono aggiungere le esportazioni di materiali dell'industria, dell'artigianato, di materiale della rete ferroviaria, le depredazioni di generi alimentari, di bestiame ecc. che provocarono danni immensi e l'impoverimento, specie nella zona carnica del patrimonio zootecnico.

Ai danni alle cose vanno poi sommati quelli incalcolabili procurati dall'invasore alle persone: circa 50 mila deportati militari in Germania; 2600 caduti, 700 impiccati, fucilati, assassinati, 2200 mutilati e feriti, su oltre 20 mila combattenti della guerra partigiana.

Questa è la situazione al 1. maggio 1945, situazione che divenne man mano più grave con il triste ritorno dalla Germania dei soldati, degli internati civili, dei lavoratori che avevano tutti bisogno di alimenti, di vesti e di cure attente e immediate.

Udine era la prima città italiane che essi trovavano nella loro lunga marcia verso la casa, spesso assai lontana. Si rendeva necessario, anzi doveroso perciò circondare la moltitudine dei fratelli ritornanti con l'animo sconsolato e con la carne piagata dalla inenarrabile sofferenza, con il calore di un'accoglienza fatta di schietta comprensione patriottica e di umana solidarietà.

Diamo adesso le cifre dell'opera silenziosamente svolta dall'Ufficio Provinciale del Ministero dell'Assistenza Post-Bellica, sotto la guida del maggiore Gino Mittoni.

Per acquisto di materiali destinati alla ricostruzione delle abitazioni distrutte in seguito ad azioni di rappresaglia: L. 50 milioni.

Per corresponsione di sussidi giornalieri previsti dall'apposito D. L. ai reduci e partigiani: L 38 milioni e cinquecento mila.

Per la trasformazione della ex caserma di Paluzza in sanatorio per reduci e partigiani: L. 5 milioni.

Per incremento del patrimonio zootecnico della Carnia: L 5 milioni e 200 mila.

Per il ricovero di 370 fanciulli orfani di guerra o abbandonati, in diversi Istituti di istruzione ed educazione: 3 milioni.

Per soccorso ai reduci dalla Germania sostanti ai Posti di Ristoro di Tarvisio, Udine, Pordenone e allo speciale asilo con cucina e refettorio istituito in via Tiberio Deciani, dove, con la cooperazione dalla Commissione Pontificia di Assistenza e del Governo Militare Alleato furono assistiti circa 300 mila reduci in transito; e per il funzionamento del Campo reduci e profughi attrezzato in via Gorizia: lire 5 milioni e 500 mila.

Materiali vari distribuiti a reduci, partigiani e profughi bisognosi di aiuto: coperte 5 mila, materassi e cuscini 800, brandine 400, scarpe di cuoio 3621 paia; capi di vestiario 5 mila, pacchi dono a bambini sinistrati 2 mila. Totale delle spese L. 106 milioni e 700 mila.

Questa, in sintesi, l'azione ampia intensa e benefica svolta finora per sanare le piaghe aperte dalla guerra nel nostro Friuli, per soccorrere chi alla Patria ha offerto tutto se stesso. Opera che si potenzierà maggiormente in futuro attraverso gli indispensabili contributi del Dicastero retto dal Ministro Gasparotto, affinchè sulla nostra terra — dopo il tremendo uragano — la pace possa cancellare per sempre con le sue conquiste feconde, i segni della violenza e della rovina.

Chi sapesse qualcosa...

...del partigiano garibaldino Scaini Silvano (Foglia) del quale mancano notizie dal dicembre del 1944, è pregato vivamente di informare la madre Scaini Corinna, via Parenzo 13, Udine.

Buone notizie

I seguenti militari si trovano prigionieri in Jugoslavia, stanno bene ed inviano saluti ai loro cari.

Cap. magg. Juri Rino, Prov. Udine; sold. Toffoli Giovanni, Prov. Udine; sold. Turchet Marino, Prov. Udine; sold. Pezzut Mario, Precenicco; sold. Odorico Giovanni, Rivignano; cap.le Moretti Giovanni, Gonars; sold. Michelin Angelo, Terzo di Aquileia; soldato Lagni Giuseppe, Udine; sold. Iamelli Abramo, Prov. Udine; sold. Birardo Gino, Caproiacco; sold. David Virgilio, Arta; Berghinelli Marcello, Galliano di Cividale; sold. Bonuti Rinaldo, Strassoldo; sold. Catterinuzzi Natale, Prov. Udine; sold. Coran Giuseppe, Prata di Pordenone; sold. De Luca Ottavio, Forni di Sopra o di Sotto; sold. Marchiol Sergio, Pasian di Prato; sold. Lostuzzi Amerigo, Prov. Udine; serg. Pez Pietro, Forpeto; sold. Pizzutti Eugenio, Sacile; serg. Berta Odovillo, Torre di Pordenone; sold. Sant Francesco, Tolmezzo.

I Seguenti prigionieri in Russia sono in attesa di rimpatrio:

Spagnol Giovanni Vermo, Zampieri Giovanni, Udine; Vergato Giuseppe Porta S. Donato.

I seguenti ex internati liberati dalle truppe sovietiche in Germania, si trovano attualmente in Russia:

Riva Guido, Maiano; Viesti Ottorino, prov. Udine; Venturoso Gino, Prov. Udine; Trancon Fidelio, Ruda; Taglialegna Aldo Ronchis, Pezzoli Attilio, Prov. Udine; Saccomano Vittorio, Nespoledo; Sicuro Angelo, Percotto; Frangolin Aldo, Attimis; Tagliavini Onofrio, Udine; Populin Giuseppe, Pordenone; Pinchiarul Raul, Aiello; Piangetto Ugo, Pordenone; Olivo Attilio, Aquileia; Leorin Gino, Pordenone; Faure, Prov. Udine.

Nei giorni delle "Amministrative,,

E' vietata la vendita di superalcoolici

Il Prefetto di Udine, in vista delle operazioni elettorali, ha emesso il seguente decreto:

Nei giorni di elezione è vietata assolutamente la vendita e la somministrazione di bevande alcooliche di contenuto superiore al 21 per cento del volume.

Le contravvenzioni al presente decreto sono punite ai sensi dell'art. 17 della vigente Legge di P. S., restando impregiudicata la possibilità della revoca della licenza dell'esercente contravventore.

I funzionari e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Il ministro Gasparotto inaugurerà sabato il tubercolosario di Paluzza

Domani sarà ospite della nostra città l'on Gasparotto, Ministro della Post-bellica, il quale, sabato mattina, alle ore 10, inaugurerà il Sanatorio di Paluzza, insieme al Governatore alleato e alle autorità della nostra Provincia.

Veniamo informati anche che egli farà un giro per i paesi sinistrati, dove s'interesserà degli impellenti bisogni di quelle popolazioni, colpite più da vicino e in modo rilevante dagli avvenimenti di guerra.

S. E. l'Arcivescovo ringrazia per gli auguri ricevuti

A seguito dei numerosi messaggi augurali ricevuti in occasione del suo onomastico, S. E. l'Arcivescovo ha risposto con il seguente ringraziamento:

La ricorrenza del Nostro onomastico Ci ha fatto pervenire senza numero auguri, felicitazioni ed assicurazione di preghiere. Vorremmo ringraziare tutti e singoli; ma non Ci è materialmente possibile, perchè questo travagliato dopoguerra ha moltiplicato le occupazioni e perchè abbiamo ripreso la Visita Pastorale, che assorbe interamente tutta la Nostra giornata. Affidiamo quindi alla stampa cittadina il compito di far nota la Nostra gratitudine e di assicurare che preghiamo Dio a ricompensarli, applicando per essi una Santa Messa.

Udine, il 21 marzo 1946.

+ GIUSEPPE NOGARA
Arcivescovo

Il nuovo prezzo del pane

Il Comitato provinciale prezzi, in accordo con l'A.M.G., ha fissato il nuovo prezzo del pane, in vigore da oggi 21 corrente, in L. 19 al Kg.

Tale prezzo si applica in tutti i Comuni della Provincia.

Libri per ammalati

La Commissione Culturale del Fronte della Gioventù ha indetto in questi giorni una raccolta di libri per gli ammalati dell'Ospedale Militare e Forlanini. Si fa invito ai cittadini di dare un libro, che servirà ad alleggerire le giornate monotone e grigie degli ammalati.

Tutte le gentili persone che volessero far pervenire direttamente l'offerta si rivolgano all'Ufficio Arte e Cultura del F.d.G. (Casa del Popolo) via Carducci (ex Casa del Fascio).

Perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio e alterazione di documenti è stata arrestata Giuseppina Giannini di Vittorio di 23 anni da Roma.

TOLMEZZO

Recapito corrispondenza via Cavour, 1

Conferenza dell'U.D.I.

Nella sala del Circolo di Cultura, alla presenza di numeroso pubblico, prevalentemente femminile, ha parlato la signora Baracetti sulla funzione della Donna nel momento attuale.

Dopo aver accennato al problema della emancipazione sociale della donna, ha spiegato la necessità dell'Unione onde poter raggiungere un più alto grado di elevazione.

Parlando poi del voto, ha fatto presente il valore di questa nuova funzione della donna nella vita politica italiana ed ha incitato le presenti a compierla con coscienza, libera da qualsiasi coercizione di ordine materiale e spirituale.

Interessante il contraddittorio a cui hanno preso parte la signorina prof.ssa Giudice e il sig. Giacobbi ed altri intervenuti.

* * *

Sentiamo spesso parlare di immaturità del nostro popolo in materia politica e qualche volta restiamo perplessi dinanzi alla responsabilità cui prossimamente il popolo è chiamato ad assolvere.

Ancor più spesso si sente parlare della incompetenza politica delle donne e specialmente quelle dei piccoli centri. Ebbene oggi abbiamo avuta la prova, che il giudizio di cui sopra è spesso un po' avventato e che non corrisponda a verità tale asserzione. Abbiamo visto numerose le nostre donne accorrere e interessarsi di problemi che esulano da quelli prettamente domestici; abbiamo intravisto in molte una abbastanza chiara idea dei problemi assillanti di oggi: abbiamo assistito ad un contraddittorio per il quale, a parte le diverse impostazioni teoriche, riportiamo la convinzione che la donna non è più un'estranea della vita che la circonda.

E' con un senso di intima soddisfazione che rendiamo ciò noto, per quella certa garanzia che ne promana in vista delle elezioni amministrative e politiche, garanzia di comprensione, assennatezza, autonomia di pensiero e di volontà, elementi con i quali la donna si accinge a scrivere un'altra pagina della sua complessa personalità.

Incontro di calcio celibi-ammogliati

Al campo sportivo F.lli Ermano si è disputato martedì nel pomeriggio un incontro di calcio fra celibi e ammogliati.

L'incontro si è chiuso con un pareggio (2-2). Si è molto ammirato lo spirito combattivo dei venti giuocatori, nei quali non è ancora spenta la passione sportiva.

CHIUSAFORTE
Inaugurazione del Coro

Domenica scorsa, a Chiusaforte, è stato inaugurato il Coro locale. L'esecuzione è stata soddisfacente ed ha creato l'impressione che, con la buona volontà da parte degli iscritti sotto la direzione del maestro Pesamosca, la riuscita è assicurata. All'inaugurazione hanno pure partecipato una ventina di amici della musica di Pontebba con i sigg. Buzzi B Renato e il maestro Polano.

Forni Avoltri
Comizio elettorale

L'avv. Alberto Cosattini, domenica scorsa ha parlato alla popolazione di Forni Avoltri sulla funzione del Partito d'Azione dopo il Congresso nazionale.

Ha poi trattato delle prossime elezioni amministrative, chiarendo i punti di vista del suo partito in merito alla stessa.

RIGOLATO
Conferenza Solari

Nella piazza principale del paese il dott. Fermo Solari ha tenuto domenica scorsa un applaudito discorso, sull'indirizzo politico del P. d'A. negli ultimi due anni di vita politica italiana.

VILLA SANTINA
Comizio azionista

Il consultore nazionale dottor Fermo Solari, l'avv. Alberto Cosattini e l'ing. Giorgetti hanno tenuto domenica un comizio nella sala Zuliani. Numeroso il pubblico che ha più volte interrotto gli oratori con applausi e consensi.

Comeglians
Riunione del P. d'A.

Domenica, l'ing. M. Giorgetti ha tenuto nella sede del P. d'A. una conferenza di carattere elettorale, intrattenendo l'uditorio specialmente sul problema delle autonomie, riscuotendo unanime consenso.

PALUZZA
Primo congresso del Fronte della Gioventù

Il giorno 17 c. m. alle ore 14 nella sala del Cinema «Garibaldi», con l'intervento del delegato della Federazione Provinciale del F.d.G., si è tenuto il primo congresso intercomunale.

Ha aperto la seduta il dott. Tullio Geremia, spiegando con brevi cenni gli scopi della riunione.

In seguito il delegato Provinciale s'è soffermato ad illustre la carta della gioventù, ribadendo e rendendosi interprete delle rivendicazioni che i giovani intendono presentare al Governo. Accennò pure alle elezioni amministrative, esortando la gioventù a votare per coloro che per onestà e capacità diano garanzia di amministrare nel migliore dei modi, il bene di tutti.

Il Congresso si chiuse facendo voti che in un futuro molto prossimo, le autorità locali, ed il Governo, senza ulteriori indugi, non manchino di appoggiare i giovani nelle loro giuste e impellenti rivendicazioni.

AMARO
I funerali dell'ex Sindaco Malagnini

Imponenti — per il largo concorso di popolo — sono riuscite le estreme onoranze funebri rese al sig. Nicolò Malagnini ex sindaco socialista e vice sindaco a più riprese del Comune prima del '22.

Alla sua attività di amministratore si devono infatti varie ed importanti opere di pubblica utilità; e principalmente l'edificio scolastico ed il Municipio, costruiti nel 1914.

L'estremo vale gli fu porto dall'attuale Sindaco e da un compagno socialista a nome della sezione del P. S. di Amaro.

Lavoro urgente

Le sorgenti del torrente Pozzon ristagnano a causa della ghiaia che periodicamente va accumulando il Rio Genaule. Conseguenza: si sta formando un quasi pittoresco laghetto il quale invade le vicine campagne allargandosi secondo la caduta delle pioggie. I confinanti vengono così a perdere i loro benefici agricoli pur seguitando a pagare regolarmente le tasse. Naturalmente anche il Rio de Gose — per la stessa ragione — invade di tanto in tanto altre campagne, quando addirittura non minaccia l'abitato. Anche le strade di campagna, ridotte in certi punti a dei veri letti di torrente, potrebbero essere oggetto di attenzione, e massima in quesit tempi di notevole disoccupazione. Di opere pubbliche, durante il regime passato, il paese non ne ha avute, all'infuori della... lapide delle sanzioni e dell'albero di Arnaldo. Sarebbe bene pertanto che si riprendesse, almeno in parte, il tempo perduto in questo campo che è poi il campo più importante.

Recita filodrammatica

Domenica scorsa la brava filodrammatica del F.d.G. già simpaticamente nota al pubblico locale per altre riuscite recite si è prodotta con il bel lavoro «Il gatto in cantina», commedia musicata in 3 atti di N. Vitali.

Il sucesso è stato eccellente. La vasta e capace sala era letteralmente gremita. Il pubblico ebbe continue occasioni di applaudire meritatamente e scena aperta ed alla fine di ogni atto i bravi attori. Una ovazione finale calorosissima ha sottolineato l'ottima ed affiatata recitazione. Un bravo di cuore a tutti gli attori dilettanti che si sono distinti in blocco. Un particolare elogio ad Aurora Menegon e ad Angiolina Rainis per il canto. Daniele Zoffo è stato — nella sua parte — quanto mai brillante ed ha diviso gli oneri della serata con Firmino Menegon, il quale — per essere anche il responsabile del F.d.G. e l'organizzatore dello spettacolo, merita un elogio tutto particolare. La parte musicale è stata abilmente diretta da Daniele Mainardis.

RESIUTTA
Conferenza del P. S.

L'on. Piemonte della Federazione Friulana del P. S. domenica scorsa nella sala Moretti ha tenuto una conferenza alla quale hanno partecipato tutti i socialisti e parecchi iscritti agli altri partiti del luogo. L'oratore, con parola ispirata dalla sua passione politica e illuminata dalla sua lunga esperienza di emigrante e di conoscitore dei problemi sociali, ha iniziato il suo discorso riassumendo brevemente la storia triste e dolorosa delle masse lavoratrici le quali, in tutti i tempi, ma specialmente nella moderna società borghese, furono vittime dell'ingordigia capitalistica, quando non furono anche spregevole trastullo dei capricci e delle vanità di certi arricchiti, di cui ne dà un illustre esempio il «Giovin Signore» del Parini.

Solo da quando una voce autorevole si levò dal popolo — disse l'oratore — invitando i proletari di tutto il mondo ad unirsi, consci della loro forza e dei loro diritti, le cose andarono un po' meglio. Ma c'è ancora una grande disuguaglianza sociale ed economica che divide le classi, per cui il socialismo tende tutte le sue forze per realizzare il suo scopo il quale consiste nella socializzazione di tutte le grandi industrie e di tutte le grandi proprietà terriere che porterà ad un piano di vita più equo il lavoratore ed il datore di lavoro.

Concluse affermando che il socialismo intende rispettare la proprietà privata e la libertà di religione.

L'oratore fu molto applaudito.

Precisazione

Il Sindaco smentisce completamente l'articolo apparso sul presente giornale del 13 corrente riguardante il restauro alla confluenza del Resia.

Sta di fatto invece, che detto provvedimento era stato preso ancora dallo scorso anno da parte dell'ex sindaco dimissionario, e già stato approvato dal Genio Civile.

Probabilmente, ed anzi è certo, che il compilatore dell'articolo precedente era male informato.

PONTEBBA

Nel CRAL

Chiarite le rispettive posizioni dopo la polemica dei giorni scorsi, il Presidente ci ha parlato dell'attività che il CRAL intende svolgere nei prossimi mesi.

Anzitutto un ciclo di conferenze culturali, storiche e scientifiche. La iniziativa è ottima: e l'appoggiamo senza riserve. Anche se qualche scettico od inveterato materialone dirà a priori che è tempo perduto e che l'iniziativa è votata al fallimento. Questo non sarà: il pubblico che, una volta tanto, desidera sganciarsi dalal monotona prassi della vita quotidiana accorrerà numeroso a respirare un'ora di più spirabil aere.

Gli oratori saranno pontebbani e le conferenze, naturalmente, apolitiche. La serie verrà aperta sabato prossimo, 23 corrente, con una dissertazione di Rodolfo Nassimbeni sull'arte o la poesia di E. Girardini. Verranno lette anche alcune liriche dello stesso. Seguiranno, a data da fissarsi, altre conferenze: sulle «Origini storiche di Pontebba», su «Principi e sviluppi dell'energia atomica», ecc. Se un suggerimento è lecito, consigliamo soprattutto: linearità, semplicità e chiarezza. Senza voli pindarici o impalcature metafisiche. Il livello intellettuale del pontebbano, in fondo, è buono: ma occorre inserirsi in questo livello.

Parallela all'attività culturale, si svolgerà la ripresa del coro pontebbano: erede d'una grande tradizione. Anche qui le cose andranno bene se direzione artistica e cooperazione dei coristi si fonderanno in un tutto equilibrato ed armonico.

Infine, sono in programma due recite teatrali. La Filodrammatica è stata rimaneggiata: la vedremo alla prova.

Il CRAL insomma vuol lavorare: nell'attesa, auguri di buon lavoro.

TARCENTO
Nella Sezione Reduci

Si sono svolte in perfetto ordine democratico le elezioni del consiglio della locale sezione reduci della prigionia.

A presidente è stato eletto il Colonnello degli Alpini sig. Gerardo Sibille-Sizia, il quale ha per consiglieri un reduce per ogni frazione del Comune.

Dopo le elezioni è stato discusso lo scottante problema della disoccupazione che è veramente preoccupante. Infatti fra i reduci molti sono i bisognosi che aspettano di essere convenientemente sistemati.

NIMIS
Amministrative

La lista dei candidati della D.C. per le elezioni amministrative: Casati geom. Francesco (indipendente); Comelli Antonio di Gius. (D.C.); Tomada Luigi (indipendente); Bertolla Antonio fu Giac. (D.C.); Ceschia Francesco (D.C.); Nimis Francesco (D.C.); Gori Pietro (D.C.); Zampatutti Luigi (D.C.); Berra Giuseppe (D.C.), Monteprato; Vizzutti Gelindo (indipendente), Torlano; Vuanello Alberto (D.C.), Torlano; Pelizzo dott. Mario (D.C.), per Chialminis e Cloz; Vidimar Giovanni (indipendente), Cergneu; Sturma Antonio (D. C.), Cergneu; Vizzutti Francesco (D.C.), Vallemontana; Vizzutti Pietro (D.C.) Ramandolo.

MARTIGNACCO
La conferenza di Felice Feruglio

Martedì 19 alle ore 14 il direttore di «Libertà» Felice Feruglio ha parlato ad un pubblico numeroso ed attentissimo, nella sala del nostro Cine, sul tema «Il socialismo». La sua chiara esposizione che ha riassunto il concetto fondamentale, dell'idea socialista, ne ha spiegato le finalità e le modalità in sviluppo ed i rapporti tra esso e gli altri partiti affini od antagonisti: si è chiusa con un vibrante appello alla concordia di tutti nell'opera di rinascita e di ricostruzione del Paese ed in particolare alla donna italiana, perchè sia lo strumento politico più efficace in questa opera di affratellamento e di preservazione della Patria da nuove pericolose avventure.

Il discorso, sottolineato frequentemente da segni di vivo consenso ha riscosso alla fine un caldo applauso. Nessun contraddittorio.

L'eterna questione bozzoli

Il complesso problema dei bozzoli, in rapporto al loro prezzo di vendita, ad una certa continuità e durata del lavoro delle nostre filande, ai permessi di esportazione della seta tratta, ed infine all'intervento del Governo Italiano nella questione, non solo per la mole delle somme in giuoco, ma per il fatto che la seta doveva essere dallo stesso Governo considerata merce pregiata di validissimo aiuto negli scambi di altri prodotti con l'estero, nonchè per il suo ben spiegabile intendimento di incamerare determinate somme a favore dello Stato; questioni tutte aggrovigliate, che hanno costretto parecchia gente per ben sei mesi a un lavoro improbo, e costituenti per davvero un complesso problema, che però sembrava finalmente risolto; ha incontrato un nuovo intoppo in una recentissima decisione del Consiglio dei Ministri, che ha negato la ratifica alle intese intervenute circa venti giorni sono fra Ministeri competenti ed Associazione Nazionale Filandieri.

Pertanto, siamo ora a questo: che i filandieri, che avevano iniziato regolarmente il lavoro sulla base degli accordi rispondenti ai desiderata dei rappresentanti dell'Organizzazione operaia, preoccupati del fatto di non poter vendere la loro seta e del gravame finanziario inerente alla compera di altri bozzoli, che dichiarano di non poter sopportare, vanno chiudendo le filande, con evidente enorme danno per l'economia del Paese e per sè, che non vedono come le cose potranno andare a finire, e per le dipendenti maestranze, che restano prive della possibilità di guadagnarsi onestamente la vita. Nè noi sentiamo di aver diritto di elevare proteste contro di loro, di cui comprendiamo il grave imbarazzo.

Sappiamo che il Prefetto, nonchè i Consultori locali, interessati alla questione, hanno telegrafato ai diversi Ministeri, prospettando la triste pericolosa situazione venutasi a creare nella nostra Provincia in seguito a quanto sopra esposto. Dal canto suo, la Camera del Lavoro è intervenuta prontamente presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale affinchè alle maestranze venga pagata l'integrazione. Ma non sono che piccole risorse, di fronte alla imponenza del problema di cui trattasi, problema che è da augurarsi possa trovare rapidamente la sua equa soluzione.

* * *

In questa attesa, pensiamo sia opportuno soprassedere per qualche giorno ancora alla enunciazione di un desiderio espresso in una lettera inviata in data 29 dicembre dello scorso anno 1945 al signor Prefetto ed al prof. Pietra, Commissario della locale Camera di Commercio, intesa a ottenere che anche a Udine la Commissione Provinciale Bozzoli si pronunci favorevolmente al versamento di una quota parte del ricavato bozzoli per gli anni 1944 e 1945 a beneficio della Ricostruzione dei paesi della Provincia danneggiati da azioni belliche, precisamente come già fatto spontaneamente con una deliberazione lodevole a Treviso per quella Provincia. Poichè il prezzo raggiunto di lire 325 al chilo è innegabilmente redditizio, tanto che, a un dato momento, nessuno sperava di poterlo ottenere; considerato inoltre che, in seguito a tale prezzo, gli agricoltori produttori di bozzoli del Friuli verranno ora ad avere, in aggiunta alla somma di circa 650 milioni di lire già incassate mesi sono, un supplemento a chiusura conti di altri 350 milioni circa; si ritiene, in piena coscienza, che una parte di detta somma, precisamente in ragione di lire 25 al chilo, come fatto a Treviso, sia giusto e doveroso devolverla, come detto, a favore della Ricostruzione dei paesi colpiti dalla guerra, «compiendo, si diceva nella lettera, un bell'atto, di cui la intera provincia sarà grata». A Treviso, non solo si è presa una tale delibera, ma già si sono versate somme cospicue a tale titolo, per cui si ha ragione a bene sperare che il Friuli non vorrà essere da meno della Provincia consorella, sebbene qui qualcuno (dietro il paravento di una non contestata ma superabilissima questione giuridica di diritto, non veda e non voglia vedere una nobile questione di giustizia e di alta umanità) manifesti idee in contrario, che per intanto non vogliamo discutere. Noi, con la lettera succitata 29 dicembre, abbiamo pregato il signor Prefetto e il prof. Pietra a intervenire nella questione e non dubitiamo saranno per farlo. Non dubitiamo nemmeno della buona volontà e del senso di un superiore dovere da parte dei conferenti bozzoli, i quali non potranno a meno di tenere presente che in definitiva il prezzo conseguito per il prodotto 1945 è veramente soddisfacente, come sarebbe facile dimostrare, per cui l'assegnazione di una parte del ricavato a favore della Ricostruzione dei paesi della Provincia è realmente un atto doveroso, nemmeno da considerarsi di sacrificio per loro. Ne siamo tanto convinti che riteniamo che ogni eventuale interpretazione in contrario sarà superata, non foss'altro, diremmo per non restare in vergogna di fronte a Treviso. Lo speriamo con tutta la forza dell'animo nostro, riservandoci comunque di riparlarne.

Alessandro Galli

Non possiamo che associarci alla proposta del sig. A. Galli non perchè si possa pensare che i produttori di bozzoli del Friuli abbiano bisogno di precedenti esempi per esser spinti a compiere un atto di doverosa solidarietà verso coloro che furono più direttamente colpiti dalla guerra (riguardo a ciò non vi può essere il menomo dubbio) ma piuttosto per esprimere una nostra speranza, che cioè, se vi fosse qualche nota stonata in questa questione essa abbia presto a cangiar tono uniformandosi a quelle della grande maggioranza, similmente a quanto è avvenuto a Treviso.

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

Cambio delle consegne

Esce l'imputato e vanno dentro i testimoni

Presidente dott. Ferlan; P. M dottor Achard; Canc dott. Ledda; giudici popolari: Mariuzza, Caudizio, Persello, Di Pietro.

Beghe di cortile; ripicco di comari; astio e livore accumulato per anni. Questo è il bilancio dello stranissimo processo svoltosi ieri alle Assise in cui l'imputato è uscito dalla gabbia con tutti gli onori convergendo sugli accusatori i fulmini della giustizia.

Si tratta della ventiquattrenne Rosalia Midena in Pittiani fu Pietro da S. Daniele, accusata di aver favorito i disegni politici del nemico segnalando alle SS., durante un rastrellamento svoltosi nell'ottobre del 1944, il nascondiglio dei patrioti.

Principali accusatrici erano Ida Bertoli e certa Butazzoni da San Daniele che rafforzando a destra e a manca, firme e deposizioni erano riuscite a montare il castello di menzogne con cui contavano di schiacciare l'imputata.

Mentre si svolgeva il rastrellamento di S. Daniele ed entravano ed uscivano, da tutte le case i tedeschi comportandosi da padroni, com'era loro costume, l'imputata ebbe il torto di affacciarsi alla terrazza di casa sua e chiamare la propria figlioccia affinchè le andasse a comperare del pane. A questo punto è però opportuno aprire un inciso per dare alcuni ragguagli sui rapporti di buon vicinato esistenti da parecchio tempo fra l'imputata e l'accusatrice Iole Bertoli.

Tra le due donne correva il classico odio di cortile, odio inestinguibile profondamente radicato, originato dall'uso di un comune portone di cui usufruivano per entrare ed uscire di casa.

Depositaria dell'unica chiave, la Bertoli soleva rinchiudere la porta prima che la Midena facesse ritorno alla propria abitazione, obbligando spesso l'imputata alle pericolose scalate di un muretto di cinta. La Midena un giorno si seccò ed informò i carabinieri di questo noiosissimo inconveniente.

Da qui ebbe origine la tragedia. La Bertoli vendicativa, attese la liberazione come pochi in Italia, per prendersi la sua rivincita. E rivincita ebbe. Con l'aiuto della Butazzoni fece credere che il famoso giorno del rastrellamento la Midena si affacciasse al verone per indicare ai tedeschi i... boschi ove si celavano i patrioti; raccolse alcune firme e spedì in carcere per 10 mesi la povera Rosalia.

Ieri fu il giorno del giudizio. Le due arpie furono smascherate e sconfessate dallo stesso Pubblico Ministero che in una sfavillante requisitoria chiese la loro incriminazione per calunnia e falsa testimonianza e l'assoluzione della Midena perchè il fatto non sussiste. Di tale parere è stata pure la Corte la quale dopo aver assolto l'imputata con formula piena ha deferito al Tribunale la Bertoli e la Butazzoni. Difesa avv. Scrosoppi.

* * *

Ha avuto quindi inizio il processo contro Lorenzo Zotti di Luigi trentanovenne, da Pantianicco, accusato di avere dal '43 al '45 in Muzzana del Turgnano segnalato ai tedeschi l'attività dei patrioti, favorendo l'omicidio del partigiano Gino Rosso e dando in genere al comando tedesco la sua piena collaborazione quale comandante locale della guardia civica.

Il 14 luglio del '44 il Rossi, durante un'azione che doveva svolgere contro la Latteria Turnaria di Muzzana, assieme ad un compagno, cadde in un'imboscata tesagli da alcuni tedeschi travestiti e venne ucciso a revolverate nella testa.

Siccome lo Zotti frequentava spesso il Rosso di cui segreti pare, fosse a perfetta conoscenza e per il suo comportamento prima e dopo l'uccisione del partigiano, tutti i sospetti e le accuse si appuntarono su di lui. Lo Zotti si sarebbe vantato spesso di avere molte aderenze con le SS di Starnizza e sarebbe stato in collegamento con il partigiano Marcello Indri di San Giorgio di Nogaro fucilato dagli stessi patrioti per reato di alto tradimento.

Un processo indiziario questo in cui la quantità delle accuse non ha corrisposto alla loro sostanza.

Il Procuratore Generale ha sostenuto con forza la tesi della colpevolezza dell'imputato per il quale ha chiesto 10 anni di reclusione.

Il difensore: avv. Drigani, ha invece sostenuto non esservi prove sufficienti per condannare l'imputato.

Dopo lunga permanenza in camera di Consiglio, alle ore 22, la Corte ha emesso la sentenza con la quale, aderendo alle tesi della difesa, i giudici hanno assolto l'imputato con formula dubitativa.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tip. ... Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Tragico destino ha stroncato la serena e laboriosa esistenza del

rag. Dino Pellegrini

Capo contabile delle Aziende dello zio cav. L. Pellegrini di Udine

Affranti dal dolore ne dànno l'annuncio: la moglie con i figlioletti, i genitori, fratelli e zii con le rispettive famiglie, suoceri e cognati.

I funerali avranno luogo a Caorle oggi alle ore 10.30.

La presente serve come partecipazione personale.

Udine, li 21 marzo 1946.

Al grave lutto partecipano:
I colleghi dell'Amministrazione Centrale;
Il personale delle Aziende;
Il personale della Soc. Tribut. di Reggio Emilia;
Il personale della Tipografia succ. Minini di Spilimbergo.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Vincenzo Antoniazzi

commossa della larga partecipazione al proprio grave lutto, ringrazia tutte le gentile persone che hanno manifestato il loro cordoglio.

Udine, 21 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Di Blas e Zilli Angelo commosse vivamente per la manifestazione d'affetto ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria del caro

Elio Di Blas

Un particolare ringraziamento al prof. Stefanini, per le amorevoli cure prodigate.

Udine, 19 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Attilio Peloi

vivamente commossi per le manifestazioni tributate al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno voluto o vorranno in qualsiasi modo onorare la Sua memoria.

Udine, li 24 marzo 1946.

Beneficienza

All'Associazione Famiglie Caduti in Guerra: la prof Anita Schonfeld e Bianca Gensini, in memoria del Tenente Pilota Giorgio Pecile, hanno offerto L. 200.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli della Parr. B. V. del Carmine: Il sig. Palazzo Sebastiano ha offerto: L. 200 in memoria del R.mo mons. Erm. Querini; L. 200 in memoria del R.mo mons. Franc. Rojatti; L. 200 per onorare la memoria del sig. Folga Giovanni.

Comunicato

Chi sa dare informazioni circa i bagagli della famiglia Risto e Anny Steiner prima abitante via Poscolle 1, III piano e delle tre valigie appartenenti al loro nipote Giovanni Benda, è pregato di comunicare a Pubblicità Libertà via San Francesco 1 g. 1089

Due chiavette

perdute sono state depositate al nostro Ufficio Pubblicità.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - L'ABITO NERO DA SPOSA, con F. Giachetti.
IMPERO - TUTTA LA CITTA' CANTA, con M. Taranto Giornata popolare Ore 15.
CECCHINI - LA SIGNORA E' SERVITA. Giornata popolare.

ANNUNCI SANITARI

Vaccinazioni antivaiolose
METODO INTRADERMICO SENZA CICATRICE
dott. F Cimatti, Udine, via Marinoni 3. Riceve ore 11-12.30 e 15.30-17.

Cedesi in Udine
avviatissima trattoria locanda tutto arredato, in massimo ordine. Rivolgersi Banco Buon Bicchiere, Stringher N. 15

Macchine fotografiche
acquisto qualsiasi tipo. Rivolgersi Foto Cine, via S. Francesco 14, Udine, sabato 23 corr. dalle 10 alle 12.

I. C. M. E.
Impresa Costruz. e Manutenz. Edili
Eseguisce con la massima cura e sollecitudine, a prezzi di concorrenza ogni lavoro di costruzioni, riparazioni e manutenzioni edili. Preventivi gratuiti. Consultateci. Via N Sauro 1 E. Tel. 2.29

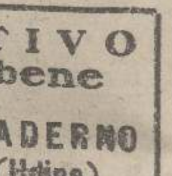
GRANDE INDUSTRIA CASEARIA
cerca personale attrezzato con camioncino proprio dispensa prodotto Città e Provincia - Inutile presentarsi senza valevoli referenze. Scrivere Pubbl. X «Libertà»

L'impresa pulitura razionale ed igienica appartamenti, pavimenti, vetrine, ecc.
SPLENDOR
sede viale Venezia 16 A Tel. 3-66
stipula abbonamenti speciali per la pulizia e manutenzione di uffici pubblici e privati, appartamenti, ecc.

Signore
la Primavera è prossima
La vostra capigliatura ha bisogno di un ritocco. Rivolgetevi alla Ditta
B. DI CINTIO
Via del Carbone 7 A
essa Vi può fornire tutto quanto Vi può essere necessario oltre a tutte le varietà di numeri delle Primarie case di tinture per capelli istantanee e progressive Imedia, Inecto, Tinsol, Hibros, Tocco magico, Hennè persiano, Opovegeta, Tiziana, Florida, Acqua Angelica, Acqua di Roma, Tasami a prezzi ribassati
VISITATECI

L'Officina Lagomarsino
Agente Narciso Lovat
è attrezzata
con personale specializzato per le riparazioni di:
Macchine Addizionatrici Calcolatrici e Contabili
Udine, via Rauscedo 2, tel. 19 43

"ECCELSA,,
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffè
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 26 tel. 2.38 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffè



MIDI L'APERITIVO place e fa bene
SAILA PADERNO (Udine)

Cinematografisti Per le più accurate riparazioni, preventivi, forniture di pezzi originali, carboni, accessori vari, rivolgetevi sempre alla
Cinetecnica di BOTTO E BELGRADO Via del Freddo n. 9 a - Telef. 1861 - UDINE
Rappresentante esclusiva della
Cinemeccanica Milano, unica Casa che costruisce i migliori impianti cine sonori per tutte le esigenze. Preventivi e consulenza tecnica.

Rivenditori dolciumi nel Vs. interesse visitate i
Magazzini COLLEVATI
Udine - Via Volturno - Telef. 715
Concorrenza per prezzi e qualità Caramelle finissime
a L. 480 al kg.
Assortimento Caramelle - Drops - Golia - Cioccolatini e SCIROPPI FINISSIMI
a L. 700 al fiasco
99 Q.li dolciumi svende Collevati Q.li 99

Ditta F.lli TRICHES
UDINE Via Grazzano 14 . Telef. 442
Forni Meccanici a Vapore
"MONZIANI,,
Macchine per Panifici (Impastatrici, Spezzatrici, Filonatrici)
Impianti completi Preventivi a richiesta

Riproduzioni Eliocianografiche di Disegni
Laboratorio specializzato in via della Motta 11 a PORDENONE
Geom. D. RONCHI e C.

Collezione PRIMAVERA 1946
SETERIE - LANERIE - TESSUTI ALTA MODA
VOLPI Platinate - Azzurre - Argentate - Canadesi - Brune
CASA DELLA SETA
di G. Prevedello
Piazza Matteotti N 6, tel 19-03 (ex piazza San Giacomo) - UDINE

Segheria - Lavorazione meccanica del legno
Serramenti - Pavimenti - Mobili ecc. - Commercio legnami
Segagione e lavorazione per terzi
M. Dal Soglio - Artegna
TELEFONO 38

La Ditta G. FILIPPONI UDINE Via Poscolle 67
Annuncia l'arrivo d'un ingente quantitativo di
MOBILI
a prezzi fortemente ribassati
Camere da letto - Sale da pranzo - Salotti imbottiti - Cucine laccate e in rovere Studi Poltrone e divani letto - Lettini per bambini in metallo e in legno Carrozzine e carrozzini per bambini - Reti metalliche e materassi in crine vegetale
VISITATECI